Anno XLI | Mercoledì 27 novembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 282

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LIBERTÀ DI LAVORO!

Una volta si pensava, si diceva e si voleva che i servizi pubblici fossero interrotti il meno possibile; a Firenze (come a Milano) si è proclamato il principio che il servizio dei trams può, anzi dev' essere sospeso quando scoppia un dissidio tra il personale d'amministrazione della Società esercente. O allora dove va la *libertà del lavoro*, se la Società esercente che ha già un centinaio e più di lavoratori non scioperanti, e può anche accrescerli sia pure coi gli esecrati *krumiri*, non ha la libertà di esercire il servizio pel quale si è costituita, e deve attendere che il personale scioperante si metta d'accordo con la Società stessa? E come possono i tribunali condannare i tramvieri chehanno offesa la libertà di qualche lavoratore non scioperante, se l'autorità politica offende essa stessa la libertà del lavoro? L'ordine pubblico — ecco la scusa o giustificazione che sia.

Così l'ordine regna....; ma è più giusto dire che regna la paura, l'impotenza, e per questo si concede ciò che un tempo non lontano, che ieri ancora, anzi si negava, e le autorità si mettono completamente a disposizione degli scioperanti, impedendo che il servizio possa essere fatto, anche se materialmente in qualche misura era possibile di compierlo.

Tuttociò il *Sole* nota perchè si veda per quale china assai sdrucciolevole ci andiamo mettendo. Finiremo certo per ammettere il delitto di *krumiraggio* — un'aberrazione evidente al lume dei diritti individuali — finiremo per rendere in certe condizioni, obbligatorio lo sciopero — altra aberrazione — e forse anche per condannare gl'imprenditori che non vogliono accettare le condizioni fissate dai lavoratori. E' vero che in tal modo gli amici disinteressati della classe operaia dovranno schierarsi tra gli avversari del movimento operaio e chiedere che le associazioni, le coalizioni dei lavoratori non siano permesse senza serie garanzie legali. Ma ai capi del socialismo questo non importa, non interessa; l'essenziale per loro è che tutto quanto rappresenta il capitale sia tenuto sottomesso, sia dominato dalle forze operaie organizzate. Che poi il capitale in simili condizioni rifugga dall'esporsi a rischi, che le imprese invece di prosperare decadano e se occorre falliscano, che la richiesta di mano d'opera si riduca e quindi aumenti la disoccupazione, ecco ciò che non dà alcun pensiero a certi capi del socialismo e del movimento operaio.

Respice finem; e se la libertà deve esserci per tutti ci pare che l'andamento attuale di cose non debba essere considerato il migliore e noi segnaliamo questo punto della libertà del lavoro, perchè sia oggetto di studii e di proposte da parte dei nostri parlamentari.

La questione delle nazionalità alla Camera di Vienna

Vienna, 26. — Si credeva che il suffragio universale dovesse attenuare, se non far desistere le lotte fra le nazionalità austriache; invece esse si rinnovano in forma più vivace.

Oggi si doveva presentare alla Camera il ministro polacco Abrahamovicz; e il Presidente stava per annunciare la nomina, quando scoppiò un enorme tumulto dei socialisti, dei pangermanisti e dei ruteni (slavi come i polacchi, ma avversi a costoro).

Un deputato, certo Malik, spiegò un manifesto in cui era dipinto il nuovo ministro vestito da poliziotto.

Abrahamovicz è un feroce reazionario, odiatissimo nella Gallizia.

Il tumulto durò lungamente.

Tumulto alla Camera Ungherese

Budapest, 26. — I deputati croati, d'accordo coi rumeni, sollevarono oggi alla Camera un grande tumulto, che costrinse il presidente a togliere la seduta.

Si prevedono più gravi incidenti.

Come la stampa romana parla del nuovo Sindaco di Roma

Roma, 26. — La *Tribuna* dedica un articolo di fondo al nuovo sindaco di Roma, scrivendo di Ernesto Nathan:

« Ernesto Nathan non è nuovo alla vita pubblica: egli giunge ora alla suprema magistratura cittadina in Roma capitale, dopo una lunga preparazione intellettuale. Il tempo ha conciliato i suoi principii politici colle istituzioni che ci reggono e che rendono possibile ogni progresso.

Non ha egli commemorato Mazzini davanti a Re Vittorio Emanuele III? Ben era degno di una mente alta come la sua il tessere l'apoteosi dell'impenitente repubblicano davanti la maestà di un Re! Ardua la prova, altri ne sarebbe uscito diminuito nella dignità del carattere; Ernesto Nathan, no.

In Campidoglio diè già chiare prove di capacità amministrativa; la rigidità logica del suo pensiero si mantenne inflessibile attraverso le quotidiane pratiche degli uffici e della burocrazia.

Nessun compito arduo lo spaventa perchè una fede interiore lo sorregge.

Conosce non soltanto Roma in tutti i suoi bisogni, ma più in là, tutta quanta l'Italia contemporanea che egli ha studiato nelle sue lacune, nelle sue esuberanze, nei suoi difetti, in un libro materiato di osservazioni, di dati, di regolamenti ».

Il Papa e Nathan

L'aneddoto è del corrispondente romano del *Secolo*.

Il Papa ha chiesto informazioni sulle decisioni prese per la elezione del sindaco e della Giunta — visto che egli ha un debole spiccato per tutto ciò che sa di elezioni. — Informato della scelta di Nathan e degli altri in predicato di assessori, egli ha risposto di avere conosciuto Nathan a Venezia e ha concluso mestamente: « Se non fosse framassone, sarebbe meglio di tutti gli altri.

« Ma è israelita, Santo Padre — gli ha ribattuto l'interlocutore, che col Papa ha una certa dimestichezza.

« Sì.... — ha concluso Pio X ma è un galantuomo! » — E ha mutato discorso.

Fierbas non ebbe rapporti coll'Italia

Roma, 26. — Da fonte autorizzata si smentisce nel modo il più assoluto che il tenente austriaco Fierbas, del cui processo per spionaggio recentemente si occupò un giornale viennese, abbia mai avuto il benchè menomo rapporto coll'Italia.

Nasi sarà difeso da un collegio di avvocati d'ufficio

Roma, 26. — Anche stamane l'avvocato Rubichi si è recato a conferire col Nasi e si è trattenuto in casa dell'ex ministro per oltre un'ora. Poi è andato a Palazzo Madama a comunicare al presidente Blaserna ch' egli si era con gli altri dimesso da avvocato difensore di Nasi.

Stamane l'on. Nasi aveva espresso all'on. Rubichi il desiderio che il presidente dell'Alta Corte nominasse un collegio di difesa d'ufficio non numeroso; non più di tre. Tale desiderio del Nasi è stato quest'oggi comunicato dall'on. Rubichi al comm. Lupacchioli, che, quale presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sarà forse interpellato dal senatore Blaserna prima della nomina definitiva degli avvocati d'ufficio.

Il presidente dell'Alta Corte avuta oggi la comunicazione ufficiale con la lettera dell'on. Ribichi che tutti i difensori del Nasi hanno rinunciato alla difesa, questa sera o domani passerà alla nomina ufficiale dei difensori di ufficio e fra questi sarà certamente l'on. Mazza che anche oggi ha avuto una conferenza con l'on. Rubichi il quale domani sera lascierà Roma, dovendo nel pomeriggio di giovedì trovarsi a Lecce per discutere una causa.

L'on. Rubichi però si è dichiarato disposto a ritornare a Roma quando sarà composto il collegio di difesa d'ufficio.

Naturalmente il Nasi si presenterà all'Alta Corte senza alcun difensore di fiducia, ma con gli avvocati d'ufficio che saranno accettati molto volentieri dal Nasi e avranno aiuti dagli avvocati di fiducia.

Il Trippa c'è... ma in America

Il direttore del *Giornale di Calabria* ha mandato una lettera al senatore Blaserna e all'avv. Bozino della difesa di Nasi, per dire che esiste veramente quel tal Trippa Arturo, che era studente a Bologna, al quale l'on. Nasi ministro dell'istruzione accordò una sessione straordinaria di esami a dicembre e un sussidio per recarsi a Roma a dare questi esami. Il ministro gli fece avere poi un altro sussidio invitandolo a recarsi alla Minerva.

Il Trippa fece gli esami, andò alla Minerva e ottenne un terzo sussidio dal ministro. Poi andò a Cosenza e fece l'editore di una tipografia. In quell'occasione il Trippa disse al direttore del *Giornale di Calabria* che aveva avuto dal Nasi sussidi per lire 2500. Il Trippa, come sapete, trovasi ora in America.

Le dimostrazioni studentesche a Palermo e a Trapani

Palermo, 26. — Cotinuano lo sciopero e le dimostrazioni « pro Nasi » da parte degli studenti secondari.

Le scuole erano custodite da numerosi agenti. Davanti all'Istituto tecnico gli studenti e i professori che entravano in iscuola vennero fischiati.

Al liceo Umberto I avvenne anche un breve pugilato subito fatto cessare dalle guardie; davanti al Liceo Garibaldi fu fatta una sassaiuola ed i vetri di tutte le finestre andarono rotti. Furono suonati gli squilli; gli scioperanti si sbandarono pel momento, ma riunitisi poi si recarono dinanzi ad altre scuole tentando di prenderle d'assalto. Ma ogni sforzo andò fallito.

Gli studenti si riunirono nuovamente nel dopo pranzo in piazza Bellini e dopo breve discussione decisero di riprendere domani le lezioni.

— Da Trapani giunge notizia che anche colà continua lo sciopero degli studenti.

Il colpo viene di là

Roma 26. — Anche il *Giornale d'Italia* si domanda chi abbia suggerito la pubblicazione delle lettere di Talamo nella *Propaganda* e accenna al dubbio che l'on. Nasi non sia estraneo a questa pubblicazione, e aggiunge che sarebbe ad ogni modo interessante sapere se effettivamente il Nasi sia l'ispiratore di certe lettere e rivelazioni (lettere di Zanardelli e lettere di Talamo) poichè in caso affermativo si avrebbe un'idea abbastanza chiara del suo sistema di difesa che assomiglierebbe un po' alla tattica difensiva di certi molluschi che secernano il nero inchiostro col quale intorbidano l'acqua tentando così di sottrarsi alla vista degli avversari.

Da un punto di vista cronologico si osserva che la prima pubblicazione della *Propaganda* sul Talamo fu fatta qualche giorno dopo che all'on. Talamo venne recapitato un biglietto del Nasi nel quale questi si meravigliava della campagna antinasiana condotta dalla *Vita* il cui direttore Luigi Lodi è notoriamente molto in buoni rapporti con l'on. Talamo.

Asterischi e Parentesi

— Matrimonio a vapore.

Gli anglo-sassoni compiono tutti i *records* anche i più inverosimili.

A Birmingham si parlerà a lungo di quel giovine mercante che il giorno delle nozze fu piantato in asso dalla sua fidanzata, miss Mary Smith.

— Per una Smith perduta — gridò — ne troverò mille!

E corse da un'altra giovine che aveva il medesimo nome e cognome. Da ragazza astuta, Mary Smith II si affrettò ad accettare sui due piedi l'offerta del mercante.

L'Australia gareggia vittoriosamente con la madre patria.

La Corte dei divorzi di Sydney registrò di recente questa bizzarra dichiarazione di una giovine signora:

« Mi chiamo Mary Johnstone e dichiaro che il mio fidanzamento, le mie nozze e la mia vita matrimoniale terminarono nello stesso giorno. In quel giorno concessi la mia mano al signor Charles Wolsing: erano le 1.30 pom. La nostra unione fu benedetta alle 7.30. Uscendo dal tempio ci querelammo. Me ne andai e non rividi più marito ».

Per un giorno solo, è un po' troppo!

**

— Per finire.

La moglie a Cretinelli:

— Che razza di raffreddore hai preso?

— E' stato in treno. C'era rotto il vetro d'un finestrino!

— Non potevi cambiar posto con qualcun altro!

— Ero solo nello scompartimento!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ci scrivono in data 25:

Egregio signor Direttore del « Giornale di Udine »

Vorrà permettermi una breve risposta agli articoli dell'avv. Marco Ciriani, pubblicati nel pregiato di Lei giornale.

Anzi tutto debbo confermare che i censimenti e le statistiche da me esposte nella monografia risguardante il tracciato della ferrovia Spilimbergo-Gemona non sono opinioni ed artifizii, e che le conclusioni aritmetiche che se ne deducono sono fatti veritieri e positivi.

Non seguirò l'egregio contradditore sulla via delle frecciate personali e di partito, che male s'addicono alla dignità dell'argomento in questione.

Il distretto ed il comune di S. Daniele mostrano di non avere aspirazioni egoistiche quando sostengono che lungo l'importante zona del mandamento di Spilimbergo vengano stabilite, oltrechè le esistenti di S. Giorgio e Spilimbergo, altre due stazioni a Valeriano e Pinzano.

Per parte mia, ho creduto di interpretare le aspirazioni del mio distretto, domandando che lo Stato distribuisca equamente la ricchezza che potrà derivare dalla costruzione della ferrovia, tanto a vantaggio del mandamento di S. Daniele, che di quelli di Spilimbergo e Maniago; così che le emergenti, feconde gare commerciali, ed eventualmente industriali, ridondino a vantaggio di tutti i 100 mila abitanti e più, che popolano le due sponde del Tagliamento, nei tre distretti surricordati.

Io pure, come l'avvocato Ciriani, mi auguro che misere questioni d'interessi locali non ritardino più oltre il compimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Gradisca, signor Direttore, i miei ringraziamenti. Dev.mo

A. Corradini
Geometra

Per mettere le cose a posto

Dichiaro che presi parte ai festeggiamenti del neo Parroco di Pagnacco quale amico personale del festeggiato, e non per incarico d'altri.

Non mi sognai perciò di rappresentare nè l'Amministrazione Comunale, di cui faccio parte in qualità di Assessore, nè la Fabbriceria.

Tanto a rettifica di quanto fu detto dai giornali, non escluso il tendenzioso articolo del *Lavoratore friulano* del 23 corr.

San Daniele, 25 - 11 - 1907.

Pietro Bianchi fu Santo

Cacciatore sfortunato

Domenica mattina partirono da Pin-

La parola della scienza

L'alimentazione razionale

Noi non sappiamo mangiare! Proprio così! Non sappiamo nè scegliere, fra i diversi alimenti, i più nutritivi, quelli che meglio convengono a tener su le forze del nostro organismo, nè consumare di ciascuno di essi la quantità strettamente necessaria. Ora ne consumiamo al di sotto dei nostri bisogni, ora al di là. Il risultato di questa ignoranza non si lascia attender troppo: la nostra salute deperisce, e il nostro organismo è abbandonato senza difesa a tutti gli attacchi del male. Per godere buona salute è indispensabile sapere ben mangiare.

La nutrizione del povero

Questo errore è più che mai deplorevole in coloro, che possono spendere una somma assai modica pel loro nutrimento quotidiano. Essi spendono la maggior parte di quanto dispongono per alimenti che credono nutrienti, mentre sono indigesti.

E' fuori di dubbio che i bisogni alimentari sono differenti in ogni uomo. Ciò si comprende agevolmente. Ma come saranno poi determinati questi bisogni, e da quale criterio dovranno essere regolati? Il prof. Landouzy e il dott. Labbè lo hanno dimostrato nei loro importantissimi studi sull'*Alimentazione razionale*; ed hanno assodato che la necessità di alimentarsi varia d'importanza a seconda del peso degli individui e della natura del lavoro, che essi compiono, cioè a seconda della professione.

Il corpo umano perde costantemente il calore, e sono appunto gli alimenti che, producendo nell'organismo umano gli stessi effetti che produce il combustibile in una macchina, gl'impediscono di raffreddarsi.

Ora, più che cresce il peso del corpo umano e più è grande la perdita di calorico. Un uomo del peso di 60 chilogrammi perde in 24 ore 2100 calorie, che gli vengono fornite dagli alimenti — essendo la caloria in fisica, l'unità di calore — mentre un altro, del peso di 80 chilogrammi, ne perde 2800. Dunque, più un indiduo è pesante, più calorie perde e più ha bisogno di nutrirsi.

D'altra parte, ogni lavoro compiuto dal corpo umano ha egualmente per risultato una perdita di calore. Più è intenso il lavoro, più è grande la perdita. Un operaio che spende incessantemente le sue forze muscolari, uno sterratore ad esempio, perde 800 calorie per ogni 24 ore. Un operaio che esercita, invece, un mestiere meno pesante, un falegname, per esempio, un pittore di appartamenti, non pesa più di 400 calorie per ogni 24 ore. Gl'impiegati sedentarii, i commessi, la cui professione richiede un impiego ancora minore di forze, non perdono più di 300 calorie per ogni 24 ore.

Per conseguenza, a peso eguale, lo sterratore e lo scaricatore di legna debbono mangiare più del falegname e del pittore di appartamenti; e costoro, a loro volta, devono mangiare più dell'impiegato sedentario e del commesso.

Che cosa occorre per colmare le perdite del nostro organismo?

Come, dunque, dobbiamo mangiare per conformarci a questa regola fondamentale, che esige la nostra alimentazione sia in rapporto col nostro peso e col genere di lavoro, che esercitiamo?

I dottori Landouzy e Labbè hanno condensato in una serie di quadri i risultati dei loro studi sull'alimentazione razionale, e ci forniscono a questo proposito le più pratiche indicazioni.

Per tener vive le forze del nostro organismo occorrono tre sostanze: l'albumina, che serve a ristorare le forze degli organi e dei tessuti; gl'idrati di carbonio che servono specialmente a produrre l'energia muscolare; i grassi che servono a produrre i calori del corpo.

Per conseguenza, i migliori alimenti sono quelli che contengono in maggiore quantità queste tre sostanze: albumina, idrati di carbonio, grassi. E sono anche le meno costose giacchè, a peso eguale, contengono maggior materia nutritiva.

Si arriva perciò a questa formola: i migliori alimenti sono quelli che hanno il duplice requisito di essere *i più nutritivi e i meno costosi.*

Le virtù nutritive

Cominciamo dalla carne. Tutti vi diranno ch'essa possiede delle qualità nutritive incomparabili.

A Parigi, specialmente, la carne è considerata come la derrata tipica, l'alimento ideale.

Consideriamo attentamente questa opinione e da tutti i lati.

La carne presenta innanzi tutto un inconveniente assai grave: essa costa carissimo. Da una inchiesta fatta dai dottori Landouzy e Labbè è risultato che l'operaio parigino spende per la carne il 60 per cento del danaro destinato alla sua alimentazione.

zano, per recarsi alla caccia, G. B. Fabris d'anni 18 e certo De Stefani ventenne.

Si avviarono, conversando, verso il luogo destinato; ma mentre attraversavano un prato, non si sa come, esplose il fucile del Fabris e un colpo ferì il De Stefani al piede sinistro.

Il ferito cadde al suolo e venne subito assistito dall'amico, e con l'aiuto di altre persone fu trasportato a Pinzano. Dopo una prima visita fatta dal medico del paese, fu provveduto per il suo trasporto all'Ospedale di San Daniele ove venne accolto d'urgenza.

Il povero giovane ne avrà per lungo tempo e non è escluso che gli si debba amputare il piede!

Da PORDENONE

I « Granatieri » al Coiazzi — Alla Stazione ferroviaria

Ci scrivono in data 26:

All'annunciata prima rappresentazione della compagnia d'operette e opere comiche Salvatelli-Gargia debuttante al nostro Coiazzi con « I Granatieri » è accorso stasera un pubblico sceltissimo e numeroso.

A rilevarsi l'insufficienza dell'orchestra, dovuta al fatto deplorevolissimo della mancanza d'una società orchestrale, cui del resto provvede in gran parte il valente maestro cav. Schembri.

Per gli artisti, il complesso è ottimo; ammiratissima e applauditissima la signora Elena Gargia, una *Nini* efficacissima che condivise gli onori della serata coll'Augusto Campori con Carlo Canova e col Paolo Azzurri, simpatico *coscritto*.

Insomma uno spettacolo riuscitissimo, se si tien conto della fretta nell'allestimento. Le recite che seguiranno otterranno indubbiamente alla compagnia, che ci giunge preceduta da buona fama, un crescente successo.

**

Abbiamo altre volte, dalle colonne di questo giornale, deplorata la poca cura nel far ben procedere il servizio. E invero: perchè si continua ad adibire la sala d'aspetto di 3. classe ad uso di retro-cucina dell'attiguo caffè? O non sono abbastanza disgraziati quei poveri viaggiatori che devono starsene rannicchiati negli incomodi carrozzoni, che non si permette loro, in attesa dei treni, a prender posto nella sala all'uopo destinata dall'Amministrazione delle ferrovie?

V'è chi grida all'insufficienza del fabbricato viaggiatori; come può passare che con tale insufficienza si adibiscano anche dei locali ad altro uso pel quale destinati?

Da CIVIDALE

Palestra di ginnastica — Contro i portatori di roncola

Ci scrivono in data 27:

La Presidenza della Società di ginnastica, con pubblico manifesto, avverte i soci, che la nuova palestra verrà inaugurata il giorno di lunedì 2 dicembre p. v. alle ore 20 e che all'inaugurazione potranno assistere tutti gli aderenti. Le lezioni, seguiranno in tutte le sere successive, per quei giovani che si presenteranno muniti del permesso scritto dai loro genitori.

**

Ci consta che in seguito ai numerosi arresti di domenica per porto d'arme abusiva, i nostri carabinieri, d'ora in poi, nei giorni festivi, faranno frequenti visite alle osterie e agli spacci di vino, di liquori in genere, per iscoprire i portatori d'armi da taglio.

Noi, plaudendo all'ottimo provvedimento, insistiamo ancora nella raccomandazione a tutti coloro che hanno autorità e influenza morale sulla gioventù dei villaggi e delle frazioni, perchè vogliano con tutta la loro forza far sì che venga smessa la brutta e pericolosa abitudine di girare con la roncola in saccoccia, quando questa non occorre affatto.

Da S. VITO al Tagliamento

Divertimento pericoloso

Ci scrivono in data 26:

A Bagnarola, frazione di Sesto al Reghena, l'altro giorno un fanciullo undicenne, si divertiva a tagliuzzare un pezzo di legno con un temperino.

Altri fanciulli gli stavano attorno per vedere ciò che faceva, e quasi gli impedivano di continuare il suo lavorio. Per essere più libero il fanciullo allargò le braccia per farli indietreggiare; e inavvertitamente conficcò il temperino che teneva in mano, nel'occhio sinistro d'un compagno.

Il poveretto venne visitato dal dottor De Salvo, di Bagnarola, poi trasportato all'ospitale di S. Vito ove fu nuovamente esaminato dai medici dott. Florioli e dott. Indelli, i quali constatarono la parziale lesione della corona e dell'iride producente un cosidetto stafiloma.

Lo sventurato fanciullo si avrà per un mese circa, salvo complicazioni.

Da MANIAGO

Società Trieste e Trento

Ci scrivono in data 26:

Ieri si riunì in seduta il Consiglio direttivo di questa sezione, che conta oltre 50 soci.

Vennero trattati vari oggetti d'interesse interno, e approfittando dell'occasione che i fratelli d'oltre Iudri si agitano per l'Università italiana, si deliberò d'inviare loro un saluto e un augurio.

Da SESTO al Reghena

Beneficenza

Ci scrivono in data 26:

La contessa signora Amalia Cadelli, vedova del co. Gustavo Freschi, nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte di lui, ha elargito L. 100 ai poveri della frazione di Bagnarola.

La egregia nobildonna si merita sincere lodi per questo munifico atto di beneficenza.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Incendio di una capanna

Ci scrivono in data 26:

L'altra sera verso le 18 prese fuoco una capanna posta nella località Bersaglio, appartenente al sig. Giovanni Gressani. La capanna andò completamente distrutta causando un danno assicurato di circa L. 400.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 26 novembre 1907*)

Affari comunali approvati

Lestizza. Regol. tassa famiglia; idem tassa cani; aumento assegno al posto di scritturale. — Campoformido e Martignacco. Riduzione dazio sulle acque gazose — Azzano decimo, Chions e Martignacco. Regolamento condotta veterinaria consorziale. — Tarcento. Affranco canone enfiteutico. Aumento stipendio al veterinario dott. Tami—Vito d'Asio. Tassa esercizio. — Codroipo. Regolamento diritti di peso pubblico; idem. riscossione tassa macello; aumento stipendio al veterinario. — S. Odorico. Concessione salto del Ledra all'ing. Rosmini. — Ampezzo. Concessione piante a Luigi Taddio. — Moggio. Regolamento per la guardia comunale forestale. — Preone. Determinazione quota stipendio al medico consorziale con Enemonzo. Dogna. Concessione legna a Giovanni Tassotto; vendita piante del bosco Boscat. — Tolmezzo. Concessione piante a Giovanni Scarsini; rinuncia diritti su immobili da occuparsi per la ferrovia carnica — Rigolato. Aumento stipendio alla maestra di Gracco-Vuezzis — Venzone. Illuminazione pubblica: impianto nuovi fanali. — Consorzio boschi Vizza, Collina e Pradibosco. Proroga termine per la costruz. della strada Tulin-Fors.

Decisioni varie

Udine. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di S. Rocco e Cormor. Esprime parere favorevole. — Martignacco. Acquisto fondi per l'edificio scolastico. Idem. — Spilimbergo. Rettificazione confini fra il Comune ed i fratelli Linzi: permuta di terreni. Approva con parere favorevole alla permuta: — S. Daniele. Ricorso di Felice Bianchi alla Corte di Appello per decadenza da consigliere comunale. Prende atto. — Ipplis e Moimacco. Bilancio 1908. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii

Cividale. Costruzione caserma per gli Alpini. — Grimacco e Vivaro. Bilancio 1908. — Aviano, Barcis, Bertiolo, Ampezzo, Gemona, S. Leonardo. Bilancio 1908. Rinvia, autorizzando la sovrimposta.

Un'intervista poco allegra

Ancora un'intervista! Il pubblico è saturo di questo genere mezzo letterario e mezzo giornalistico: sono, quasi sempre, dialoghi ai quali manca la spigliatezza e portano spesso l'impronta d'una goffa comicità.

Ma questo non è il caso per un'intervista che il direttore del *Veneto* ebbe alla stazione di Padova (dunque per fortunata combinazione) con una persona che gode posizione eminente nel mondo finanziario.

Riferiamo:

« La conversazione cadde naturalmente sull'argomento che, col processo Nasi, costituisce il piatto forte e, tanto per incominciare, abbiamo desiderato di avere nuovi lumi sul recentissimo *crak* del Banco Stroili e Pasquali di Gemona.

« In meno di cinque anni nel Veneto abbiamo avuto, oltre il *crak* che in modo speciale colpì Padova, quello del Banco Ratti di Vicenza ed ora quello del Banco Stroili e Pasquali. I tre disastri hanno dimostrato, anzitutto, che a Padova come a Vicenza ed a Gemona, le funzioni di questi Istituti — chiamiamoli così, se vi piace — si basano troppo spesso essenzialmente sull'inganno: larghi fidi, lautissimi interessi, succursali, ecc. ecc.

« Il *crak* di Gemona, l'ultimo fra cotanto... senno, che cosa ci dimostra? Che dei due titolari, uno non sapeva affatto quali operazioni il Banco facesse; il Banco si permise il lusso di avere alcune succursali le quali agivano per proprio conto falsificando cambiali e facendo apparire quasi sempre perfettamente bianco quello che era nero e viceversa!

« Il pubblico, in questi ultimi tempi, ha sentito parlare di « affare Chiaruttini », di provvedimenti adottati da uno dei principalissimi Istituti a carico del proprio personale a cui erano affidate le sorti della succursale di Udine, ed ora apprende che... a Gemona un Banco è fallito travolgendo nella rovina una Ditta fino a ieri tenuta nella massima considerazione e patrimoni vistosissimi di famiglie considerate fra le più facoltose.

« E tutto questo avviene senza che lo Stato si preoccupi menomamente, anzi mentre lo Stato interviene soltanto tardivamente e con provvedimenti inadeguati al bisogno.

« Lo Stato provvede alla applicazione della legge sugli infortuni, col lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo festivo e manda da un capo a l'altro dell'Italia ispettori ed ispettrici per assicurarsi che le leggi vengano rispettate, ma lo Stato mostra di avere un sacro orrore per tutto quanto sa di Banca e lascia perpetrare falsi e furti a danno di migliaia e migliaia di individui il cui unico torto è quello di fidarsi del prossimo.

« Non a caso, abbiamo uniti i fatti più salienti e che destarono maggiore impressione nell'opinione pubblica. Li abbiamo uniti, perchè li consideriamo l'esponendo della situazione.

« Una buona volta il Governo deve intervenire ed evitare che si consolidi la fama procurataci dagli scandali avvenuti negli ultimi anni e che — purtroppo! — hanno sempre edizioni nuove con un progressivo miglioramento.

« Il nostro interlocutore ci faceva poi rilevare come in poco tempo Udine e Provincia siano state colpite in modo speciale e gravissimo.

« Il Chiaruttini trasporta le sue tende a Parigi. Di là agita lo specchietto; le allodole gli corrono incontro Egli, continua per un pezzo a « lavorare » non solamente sulla piazza di Udine, ma in quasi tutte le città del Veneto; Padova in prima linea: soltanto quando egli ritenesse giunto il momento di varcare l'Oceano, le autorità italiane aprirono gli occhi!

« Le nostre leggi — è vero — sembrano fatte apposta per favorire i più scaltri ai quali riesce facile uscire sempre sani e salvi dalle grande maglia..., ma è un fatto indubbio, che l'azione di chi dovrebbe investigare e quindi prevenire, è, sempre, lenta ed inefficace».

Il giornale termina dicendo che da tempo molti conoscevano non buone le condizioni del banco Stroili e Pasquali, eppure non si mossero ad evitare il disastro. Ma poi molti erano che non sapevano niente, ivi compreso (come dice in alto il *Veneto*) uno dei titolari del Banco.

Un commento all'intervista

Siamo d'accordo col giornale patavino nell'invocare una riforma della nostra legislazione bancaria, per porre un freno alle operazioni di piccoli istituti, la cui sfera d'azione dovrebbe essere ristrettissima — ma anche questa legge non toglierà i mali, che derivano dalla natura troppo avida o troppo allegra dei maneggiatori del denaro altrui.

Oltre e più che le leggi, occorre elevare il sentimento della rettitudine, che nella classe borghese per la brama di subiti guadagni e per la rilassatezza dei costumi nelle famiglie, va sempre più affievolendo. Oramai, sono come le mosche bianche nella borghesia le persone che si sentono fiere della loro povertà: la frase « povero ma onesto » attira troppo i sarcasmi, perchè venga voglia di ripeterla, anche quando può essere un vanto o servire da lezione.

Quanti ne conosce dei giovani ancora imberbi, che parlano da vecchi utilitari e non vedono nella vita che i lucri d'una professione o d'una carica e si irritano se un ragazzo per la via grida: abbasso l'Austria!, quasi vedessero già compromesso il loro avvenire!

Siamo in un tempo che nei ricorsi storici è definito di alta e diffusa mercantilità. E perciò non è meraviglia se, ogni tanto, in tanto vertiginoso movimento, s'apre una buca, nella quale sono ingoiati denari e talora anche uomini.

Da troppi anni dura questa febbre dei pingui interessi e dei giuochi arrischiati — e le rovine che via via si manifestano non servono di lezione. La febbre si è allargata dapertutto e infestò anche questa nostra provincia, famosa per la solidità, la cautela e la diffidenza. Parliamo delle cose, non tocchiamo degli uomini, ai quali si può solo augurare che la fortuna non sia così avversa, da non permettere che salvino, insieme col buon nome, i risparmi di tanta povera gente.

Le notizie d'oggi

Le notizie odierne sull'andamento del crac si possono così riassumere: procede alacremente l'opera del curatore e sembra sempre più assodarsi la fiducia di una liquidazione favorevole ai depositanti e ai creditori.

Beneficenza. Oggi triste ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto senatore comm. Gabriele Luigi Pecile, i benefici coniugi comm. prof. Domenico e Camilla Pecile, come di consueto, offrono lire cento alla « Scuola e Famiglia ».

Consiglio comunale. All'ordine del giorno per la seduta consigliare che avrà luogo venerdì p. v. 29 corr. alle ore 14 vengono aggiunti di urgenza gli argomenti sotto indicati.

In seduta pubblica

4 *bis.* Ratifica della deliberazione 22 novembre 1907 N. 10267 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa all'orario del lavoro per i panettieri, fornai e pasticcieri.

7 *bis.* Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del Decreto 23 novembre 1907 N. 38888 col quale il sig. Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio medico della Fondazione Marangoni.

7 *ter.* Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del decreto 23 novembre 1907 N. 38716 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio legale della Fondazione Marangoni.

12 *bis.* Approvazione del capitolato per le condotte medico-chirurgiche.

In seduta segreta

2. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati municipali signori Blasoni Pietro, Lenardon G. B., Pagnutti Gino, Plebani Alessandro e Toso rag. Giovanni.

Le nostre industrie. Nella III Esposizione Generale Internazionale testè chiusasi in Napoli, la Ditta concittadina Luigi Moretti, che vi concorse con la birra di sua fabbricazione, ebbe a conseguire le due più alte onorificenze e cioè: il Gran Premio con medaglia d'oro per l'ottima qualità della birra ed il Diploma d'Onore per l'importanza industriale. Quest'ultima onorificenza fu data anche in considerazione dei nuovi grandiosi impianti frigorifero ed elettrico, ultimati dalla Ditta appunto in questi giorni.

Chiacchiere e fatti. Il *Paese* seguita a chiacchierare di orari e di regolamenti e a rispondergli non la si finirebbe più.

L'importante per noi e per i parattieri (lavoranti e proprietari) era che la Giunta si risolvesse a mutare l'orario, come ha fatto, e che la facesse finita con quel suo pattaglione delle contravvenzioni illegali ed odiose.

Arresto per truffa. Ieri entrava nell'osteria « al castello », esercita dalla signora Italia Gobitta, un individuo, che chiese da mangiare. Terminato l'asciolvere, lo sconosciuto, colto il momento in cui l'ostessa non badava a lui, infilò la porta e si diede alla fuga.

Accortasi l'ostessa del tiro giuocatole, uscì nella via ed imbattutasi in un vigile urbano, denunciò lo sconosciuto che venne tratto in arresto.

Alla P. S. egli dichiarò di chiamarsi Angelo Cesarini, d'anni 19, da Castions di Strada. Dopo un preliminare interrogatorio il truffatore venne passato alle carceri.

Caduta accidentale. Il giovane ventitrenne Ciriani Alcibiade, ieri correndo in bicicletta cadde producendosi delle contusioni al ginocchio ed al braccio destro. All'Ospitale fu medicato dal medico di guardia e giudicato guaribile in pochi giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Novembre ore 8 Termometro +2.1
Minima aperto notte —0.3 Barometro 756
Stato atmosferico misto Vento: N.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 5.1 Minima: —0.2
Media: 2 47 Acqua caduta ml

Ma volete sapere quale vantaggio ritrae l'operaio da quella carne, per cui fa così gravi sacrifizii? Il vantaggio è derisorio! Essa gli fornisce appena il 3.6 per cento delle calorie che gli sono necessarie per 24 ore.

Se la carne non è un alimento così nutritivo e così economico, che cosa mangiare in sua vece?

Coloro che credono alla virtù ricostituente delle bistecche saranno certo stupiti di apprendere che i legumi — legumi secchi, intendiamoci bene, cioè piselli, fagioli, lenticchie — sono, a peso eguale, assai più nutritivi della carne. Infatti in 100 grammi di carne di bue non vi sono che appena 20 grammi e 96 d'albumina e pochissimo grasso, mentre in 100 grammi di piselli secchi 25 grammi e 5 d'albumina e 59 grammi di idrati di carbonio. In una parola, 10 grammi di carne magra non forniscono che appena 11 o 12 calorie all'organismo, mentre 10 grammi di legumi secchi ne forniscono 32.

Ma i legumi secchi offrono anche un altro vantaggio: il loro prezzo è modicissimo.

Cento grammi di buona carne di bue o di manzo costano in media 30 centesimi, mente 100 grammi di legumi secchi non costano più di 7 o 8 centesimi.

I consumatori di legumi secchi spendono, dunque, quattro volte di meno dei consumatori di carne e si nutriscono circa quattro volte di più!

Un alimento, che merita di essere citato appena dopo i legumi secchi, è il pane, che fornisce, al tempo stesso, dell'albumina e degl'idrati di carbonio e sette grammi di albumina.

Basta mangiare 600 grammi di pane ogni 24 ore per avere con questo nutrimento la razione quotidiana d'idrati di carbonio e metà di quella d'albumina. Cinquanta grammi di pane nutriscono meglio di 100 grammi di carne, ecco il precetto formulato dal professor Landouzy: 50 grammi di pane, che costano 2 centesimi forniscono all'organismo 12 calorie, mentre 100 grammi di carne di bue o di manzo, che costano in media 30 centesimi, non ne forniscono che cento.

Ma vi è un alimento ancora più nutritivo del pane, e ch'è considerato generalmente come una ghiottoneria: lo zucchero.

Secondo il prof. Landouzy, quattro zollette di zucchero (30 grammi) nutriscono più di 100 grammi di carne.

I precetti dell'alimentazione razionale

Ora che sappiamo quali sono i migliori alimenti, resta a sapere in quali quantità dobbiamo consumarli.

I professori Landouzy e Labbè hanno formulato dei quadri, nei quali è indicato ciò che ogni operaio deve mangiare quotidianamente, tenuto conto del proprio peso e della propria professione.

Prendiamo ad esempio un falegname che pesa 70 chilogrammi. Ecco ciò che egli deve consumare durante la sua giornata. La mattina, a colazione 200 grammi di latte, 150 di pane, 15 di zucchero, una tazza di caffè nero: costo 15 centesimi.

A mezzogiorno: 100 grammi di carne, 300 grammi di patate, 15 grammi di burro, 200 grammi di pane, 70 grammi di riso al latte, un quarto di litro di vino, 15 grammi di zucchero, una tazza di caffè; costo una lira e 15 centesimi. — La sera, una minestra composta di 300 grammi di brodo, 100 grammi di legumi, 50 grammi di carne lessa, 125 grammi di pane, 100 grammi di burro, 100 grammi di frutta secche o fresche, un quarto di litro di vino; costo 35 centesimi.

Con circa due lire al giorno, quel falegname potrà dunque nutrirsi nel *modo più sostanzioso*.

Uno sterratore dello stesso peso (70 chilogrammi) ma obbligato a mangiare di più a causa del suo lavoro più faticoso, farà una colazione di più, alle dieci della mattina, e spenderà per 5 pasti al giorno L. 2,50.

Ecco il pasto di una operaia del peso di 55 chilogrammi. La mattina la sua colazione si comporrà di 200 grammi di latte (un quinto di litro) di 100 grammi di pane, di due pezzetti di zucchero (15 grammi) e di una tazza di caffè. Tutto ciò non le costerà oltre i 15 centesimi.

A mezzogiorno mangerà per 60 grammi di carne (una piccola bistecca) 250 grammi di patate, 10 grammi di burro, 150 grammi di carne, 70 grammi di riso al latte, un quarto di litro di vino, 15 grammi di zucchero, una tazza di caffè; e spenderà così una lira.

La sera mangerà una minestra grassa, 60 grammi di carne lessa, 125 grammi di pane, 100 grammi di legumi freschi, 5 grammi di burro, 30 grammi di frutta secche, un quarto di litro di vino; e ciò verrà a costarle complessivamente 40 centesimi. In tutto, ella non spenderà oltre una lira e 55 centesimi al giorno.

E' da augurarsi che i precetti dell'alimentazione razionale si divulghino al più presto tra i lavoratori e tutti coloro, i quali hanno bisogno di ben regolare le loro spese giornaliere!

Applicando rigorosamente i precetti dei dottori Landouzy a Labbè, essi eviteranno due mali; le spese eccessive e la rovina della propria salute.

(Dalle *Lectures pour tous*).

Fatevi elettori

Il periodo per le iscrizioni elettorali, tanto nelle liste amministrative, che in quelle politiche, terminerà, in base alla recente legge, col 5 dicembre. E' quindi necessario che coloro i quali non sono elettori e vogliono diventarlo, si affrettino. Sono molti coloro che in occasione di votazione si dolgono di non aver a tempo provveduto per poter disporre del loro voto. A costoro rivolgiamo l'invito di voler disporre a che la loro iscrizione avvenga.

Il Comitato Liberale Elettorale in via Grazzano N. 6 si occupa tanto di dare istruzioni quanto di provvedere al completamento delle pratiche di iscrizione.

La pratica, porterà loro il minimo disturbo e nessuna spesa.

L'ufficio resterà aperto ogni giorno feriale dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 18 e dalla 20 alle 22, nei giorni festivi dalle 14 alle 16.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

L'epilogo di una rissa fra slavi

Il 31 agosto p. p. a Cravero, in Comune di S. Leonardo, fra Stefano Qualizza e Giacomo Qualizza fu Giuseppe e Sturlin Giuseppe sorse una rissa, perchè i due ultimi non volevano che l'altro attingesse l'acqua alla pubblica fontana.

I contendenti si accapigliarono, e il risultato fu che Stefano Qualizza riportò ferite che guarirono dopo 47 giorni, e Giacomo Qualizza rimase ammalato per 18 giorni.

Ieri seguì il processo davanti al nostro Tribunale. Occorse l'interprete perchè i tre imputati parlavano nel loro dialetto slavo.

Escussi i testimoni il Tribunale condannò Qualizza Giacomo a 5 mesi di detenzione e Qualizza Stefano a un mese e giorni 20 applicando ad entrambi la legge del perdono.

Mandò assolto lo Sturlin.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella quindicina I del mese di dicembre 1907.

Martedì 3. — Lugli Enrico, libero, determinazione al suicidio, testi 4, dif. Levi; Parussati Giuseppe, detenuto, inos. pena e minacce, testi 2, dif. Colombatti.

Mercoledì 4. — Drescig Giovanni, libero, contrabbando, dif. Comelli; Cacus Giuseppe, libero, truffa e falso, testi 3, dif. id.; Zanutta Don Cesare e C., 2 liberi, offesa al pudore, testi 4, dif. idem; Avalli Giovanni, libero, lesioni volontarie testi 3, dif. id.; Di Mattia Pietro, libero, furti sempl. e qual. testi 3, dif. id.

Venerdì 6. — Snidaro Renato e C., 2 liberi, oltraggi, testi 3, dif. Della Schiava; Zorzi Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi, 3, dif. id.; Greatti Onorio, libero, lesioni volontarie, testi 2, dif. id.; Pizzutti Giuseppe, libero, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Zorzenone Pietro, libero, lesioni, appello, dif. id.; Antoniutti Teresa, libera, furto, appello, dif. Doretti; Barbiani Giuseppe, libero, oltraggio, appello, dif. Brosadola.

Sabato 7. — Colaone Domenico e C., 2 liberi, lesioni in rissa, testi 2, dif. Bertacioli e Linussa; Pascutto G. Batta, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Berghinz.

Martedì 10. — Nadalutti Romano e C., 2 liberi, lesioni e porto arma, testi 5, dif. Driussi; Cossutti Natale e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 6, dif. id.; Petrossi Domenico e C., 2 liberi, furto, appello, dif. Levi; Pinetta Clementina, libera, ingiurie, appello, dif. Nimis.

Mercoledì 11. — Gismano Emilio, libero, truffa, testi 3, dif. Ballini; Vincenzutto Giovanni, libero, lesioni, appello, dif. Ballini; Barbini Luigi e C., 3 liberi, bancarotta semplice, testi 1, dif. Doretti; Danielis Luigi, libero, lesioni volontarie, testi 3 dif. idem.

Giovedì 12. — Cogo Gaetano, libero, omicidio colposo, testi 11, dif. Doretti.

Sabato 14. — Zanin Giovanni e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 7, dif. Caratti; Cantarutti Luigia, libera, furto, appello, dif. Pollis.

ULTIME NOTIZIE

L'AMNISTIA IN AUSTRIA PER I REATI MILITARI

Trieste, 27. — L'amnistia concessa con risoluzione sovrana del 26 novembre, preannunziata ieri dal telegrafo, era invocata da anni nella Dieta e nel Parlamento nell'interesse speciale di quelle provincie dalle quali una forte emigrazione mette troppo spesso molti giovani in conflitto con gli oablighi delle leggi militari. La *Wiener Zeitung* giunta stanotte, reca il testo delle due risoluzioni sovrane, che traduciamo nella parte più importante per gli interessati che non sono pochi neanche nella nostra città e nelle nostre provincie:

1. A tutti gli appartenenti all'esercito che non hanno corrisposto a qualche chiamata militare o che si sono resi colpevoli di diserzione non presentandosi alla prima chiamata, sarà condonata, col 2 dicembre 1907, la pena non ancora scontata.

Seguono parecchi altri articoli riguardanti le singole classi di renitenti e disertori.

L'amnistia fu data in occasione del 60° anno di regno dell'attuale imperatore.

Il processo per lo scandalo delle Consolate

Milano, 26. — Oggi il sostituto procuratore del re, Resignani, ha presentato le sue conclusioni nel processo contro don Riva, don Longo, suor Teresa Fumagalli e tre assistenti dell'asilo delle Consolate. Forse sabato la Camera di consiglio emetterà la sua ordinanza. Secondo un giornale della sera, la requisitoria del P. M. conclude per il rinvio al giudizio di Don Riva, di don Longo, di suor Teresa Fumagalli e dell'assistente Disperati, proponendo il non luogo per le altre due assistenti.

Dodici ragazze morte in un incendio d'un negozio di mode

Londra 26. — In un incendio scoppiato in un grande negozio di mode a Cincinnati perirono nelle fiamme dodici ragazze di negozio. Il negozio al momento dello scoppio dell' incendio che si propagò rapidamente, era molto frequentato. Nacque un gran panico. Molti avventori, in gran parte signore, rimasero feriti.

Lo sciopero di Milano

Milano, 27. — Le trattative, auspice il sindaco, fra la Edison e i tramvieri andarono rotte; e il sindaco rinunciò all' ufficio di paciere.

In un comizio dei tramvieri fu approvata la condotta della loro commissione con 2070 voti contro 2, facendosi la votazione a scheda segreta.

La disgrazia d'un giornalista

Il collega direttore della *Provincia di Vicenza* dottor Enrico Sperotti, mentre saliva in *charette* per recarsi a caccia, si ferì incidentalmente con una fucilata al braccio sinistro.

Condotto a quell'ospedale gli fu riscontrata una ferita guaribile in trenta giorni. All'egregio collega l'augurio che possa presto tornare alla lotta quotidiana.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 23 novembre 1907 (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 23.—	a 24.—
Granoturco nostrano	» 13.75	» 17.85
Cinquantino	» 10.30	» 12.30
Avena	» 21.50	» 22.50
Segala all'ettolitro	» 13.30	» 13.50
Sorgorosso »	» 7.75	» 7.25
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 20.—	» 45.—
Patate	» 5.—	» 6.—
Castagne	» 6.70	» 11.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 37.—	» 43.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 38.—
Burri		
Burro di latteria	» 300.—	» 320.—
Burro comune	» 260.—	» 290.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 180.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 190.—	» 230.—
» tipo comune (nostr.)	» 170.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 310.—	» 330.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 270.—	» 310.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 10.—	» 10.30
» » II »	» 9.—	» 10.—
» della bassa I qualità	» 8.50	» 10.—
» » II »	» 7.60	» 8.50
Erba spagna	» 7.75	» 10.—
Paglia da lettiera	» 5.50	» 6.50

GRANI. — Martedì 19 Furono misurati e t. 520 di granoturco, 30 di segala e 53 di sorgorosso.

Giovedì 21. — Ettolitri 859 di granoturco, 49 di cinquantino, e 86 di sorgorosso.

Sabato 23. — Ett. 1007 di granoturco, 70 di cinquantino e 39 di sorgorosso

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 novembre 1907

Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	497.50
» Meridionali	»	336.25
» Mediterranee 4 %	»	498.—
» Italiane 3 %	»	339.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	493.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	497.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	504.—
» » » 5 %	»	509.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.99
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	122.70
Austria (corone)	»	104.22
Pietroburgo (rubli)	»	263.07
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.11
Turchia (lire turche)	»	22.38

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C*, Milano, via S. Paolo, 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e comuni, tosatrici per barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure, tronchesi, posate da viaggio, temperini di finissima qualità per regali.

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso. — Pettini di ricambio.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la bottiglia d'origine

SAPONE SCHICHT

è il migliore

Risparmia danaro tempo e lavoro | Non danneggia la biancheria | Risparmia cure, fatiche e quindi la salute

Con che occhi tutto il vicinato,
Ammira sempre il mio bucato!
Non un buco in esso, non una menda
E nessun pensiero che ti attenda.
Sapone Schicht! Ma compralo, su via!
Se vuoi sempre intatta la biancheria.

Rappresentante concessionario pel Veneto:

GIUSEPPE BROCCHI - Padova

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 9.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **Fosfato-Pulzoni** » che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO PULZONI guarisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

Per preparare un

Ottimo Punch

servitevi del

RHUM SAPHIR

VIERGE

della Casa **Sicard e C.**, Bordeaux

BOTTIGLIA Lire **5.50** — Per posta franco Lire 6.50

Vendita presso **A. Manzoni e C.**, *Milano - Roma - Genova*

COTONE JODATO

Richiamiamo l'attenzione dei signori Medici e Farmacisti sul **Cotone Jodato** di nostra marca, ottimamente preparato e confezionato. — Prezzo per ogni flacone a smeriglio di circa 50 grammi L. **1.60**.

A. MANZONI e C., **chimici-farmacisti**
Milano - Roma - Genova

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 95

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L' ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti,
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti